



Verbale n. 35

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 09,00, nei locali della Camera di Commercio di Foggia, si è riunito per autoconvocazione il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

- Dott.ssa Raffaella LEONE, Presidente;
- Dott. Massimo RUSSO, Componente;
- il Dott. Antonello LAPALORCIA, Componente;

per procedere all'esame del Bilancio d'Esercizio 2016 della Camera di Commercio di Foggia

E' presente alla riunione il segretario del Collegio, Luigi Ferraretti.

Il documento in esame, predisposto dalla Giunta camerale con delibera n. 34 del 07/04/2017, è stato predisposto in attuazione dell'art. 24 del Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, sulla base dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale istituita ai sensi dell'art. 74 del medesimo Regolamento e contenuti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

Dal punto di vista tecnico, il bilancio d'esercizio per l'anno 2016 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa

Esso è accompagnato dalla relazione del Presidente che illustra la situazione dell'Ente, gli avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione nel suo complesso, i fatti rilevanti verificatisi nell'esercizio e le poste maggiormente significative, sia dell'attivo che del passivo patrimoniale, nonché i componenti positivi e negativi di reddito che hanno concorso alla formazione dei rispettivi ammontari.

Dall'analisi dell'elaborato contabile, si evince preliminarmente che sia le entrate effettive che le spese correnti sono sostanzialmente contenute nei limiti degli stanziamenti di cui al bilancio preventivo approvato dal Consiglio Camerale dell'Ente con delibera n. 31 del 14/12/2015, come modificato con la delibera di Consiglio n. 4 del 29/04/2016, ed ancora con delibera di Giunta n. 42 del 6/6/2016 ed infine si è proceduto all'aggiornamento del preventivo e del budget direzionale con deliberazione di Consiglio n.11 del 18/7/2016.

Le variazioni non hanno modificato sostanzialmente gli equilibri economico patrimoniali dell'Ente in quanto i maggiori oneri sono stati comunque sempre coperti da proventi di pari importo ovvero da minori oneri in altri conti.

Rispetto al bilancio preventivo aggiornato, l'Ente ha registrato una differenza negativa pari ad € 324.016,91 che, di seguito, si riporta:



VOCE DI ONERI, PROVENTI E INVESTIMENTO	TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget 2016 Aggiornato	Consuntivo 2016
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi Correnti		
1 Diritto Annuale	7.845.006,00	8.016.638,24
2 Diritti di Segreteria	2.001.000,00	1.988.107,39
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.288.280,12	46.702,95
4 Proventi da gestione di beni e servizi	101.600,00	394.066,16
5 Variazione delle rimanenze	0,00	2.369,61
Totale proventi correnti A	11.235.886,12	10.447.884,35
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-3.338.601,00	-3.192.869,58
7 Funzionamento	-2.842.935,00	-2.532.438,76
8 Interventi economici	-1.851.669,00	-1.724.836,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.249.466,16	-3.376.220,86
Totale Oneri Correnti B	-11.282.671,16	-10.826.365,20
Risultato della gestione corrente A-B	-46.785,04	-378.480,85
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	35.500,00	45.918,88
11 Oneri finanziari	-478.500,00	-462.896,61
Risultato della gestione finanziaria	-443.000,00	-416.977,73
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 PROVENTI STRAORDINARI	1.129.042,38	1.456.770,34
13 ONERI STRAORDINARI	-870.200,22	-983.124,67
Risultato della gestione straordinaria	258.842,16	473.645,67
E) RETTIFICA DI VALORE ATTIVITA'		
14 RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
15 SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		-2.204,00
Differenza rettifiche attività finanziaria		-2.204,00
CONTO ECONOMICO	-230.942,88	-324.016,91
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	398.000,00	152.532,71
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	85.000,00	17.939,60
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	483.000,00	170.472,31

In generale, comunque, rispetto ai valori previsionali assestati si sono registrate significative economie sui costi del personale e nelle spese di funzionamento rese possibili grazie ad una gestione oculata e rispettosa di una politica di contenimento della spesa e di una efficiente gestione delle entrate.

1) STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale esprime la struttura del Patrimonio netto contabile, riportando i suoi elementi attivi e passivi.



Esso presenta un patrimonio netto di € 23.185.879,02, costituito per € 23.509.895,93 dal patrimonio netto all'inizio dell'anno ridotto del disavanzo economico d'esercizio di € 324.016,91.

ATTIVITA'	€	43.501.805,95
PASSIVITA'	€	20.315.926,93
PATRIMONIO NETTO	€	23.185.879,02

In ordine all'entità di detto patrimonio, il Collegio fa riferimento all'analisi patrimoniale iniziale e finale riportata nella nota integrativa al bilancio ed al conto economico ed allo stato patrimoniale, di cui ha accertato la rispondenza dei dati esposti.

2) CONTO ECONOMICO

Il conto economico, riportato per valori e costi della produzione, pone a raffronto i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio evidenziando il risultato finale.

Esso presenta, come già detto, un "disavanzo economico d'esercizio" di € 324.016,91, costituito dalla differenza tra i proventi e gli oneri di competenza del 2016.

I proventi sono rappresentati da:

Proventi gestione corrente 2016	€	10.447.884,35
Proventi gestione finanziaria	€	45.918,88
Proventi gestione straordinaria	€	1.456.770,34
Plusvalenze	€	0,00
Rivalutazione partecip. azionarie	€	0,00
Totale Proventi	€	11.950.573,57

Gli oneri sono rappresentati da:

Oneri gestione corrente 2016	€	10.826.365,20
Oneri gestione finanziaria	€	462.896,61
Oneri gestione straordinaria	€	983.124,67
Svalutazioni	€	2.204,00
Totale Oneri	€	12.274.590,48

In definitiva:

PROVENTI	€	11.950.573,57
ONERI	€	12.274.590,48
DISAVANZO ECONOMICO	€	- 324.016,91

Per un agevole raffronto con la gestione dell'anno 2015, si riporta il seguente prospetto:

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI FOGGIA - ALL. C - CONTO ECONOMICO 2016			
(previsto dall' articolo 21, comma1)			
	VALORE ANNO 2015	VALORE ANNO 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	7.269.485,41	8.016.638,24	747.152,83
2) Diritti di Segreteria	1.915.158,62	1.988.107,39	72.948,77
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	759.239,79	46.702,95	-712.536,84
4) Proventi da gestione di beni e servizi	175.366,65	394.066,16	218.699,51
5) Variazione delle rimanenze	-2.551,36	2.369,61	4.920,97
Totale proventi correnti (A)	10.116.699,11	10.447.884,35	331.185,24
B) Oneri Correnti			
6) Personale	3.177.375,03	3.192.869,58	15.494,55



a) competenze al personale	2.335.359,51	2.416.209,36	80.849,85
b) oneri sociali	665.399,11	615.826,92	-49.572,19
c) accantonamenti al T.F.R.	163.933,88	156.587,61	-7.346,27
d) altri costi	12.682,53	4.245,69	-8.436,84
7) Funzionamento	2.504.473,28	2.532.438,76	27.965,48
a) Prestazioni servizi	1.117.848,81	1.137.454,41	19.605,60
b) godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c) Oneri diversi di gestione	648.917,32	732.699,25	83.781,93
d) Quote associative	621.004,10	557.825,77	-63.178,33
e) Organi istituzionali	116.703,05	104.459,33	-12.243,72
8) Interventi economici	1.572.623,78	1.724.836,00	152.212,22
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.735.089,36	3.376.220,86	641.131,50
a) Immob. immateriali	38.163,09	0,00	-38.163,09
b) Immob. materiali	264.442,74	524.274,33	259.831,59
c) svalutazione crediti	2.431.022,96	2.605.106,55	174.083,59
d) fondi rischi e oneri	1.460,57	246.839,98	245.379,41
Totale Oneri Correnti (B)	9.989.561,45	10.826.365,20	836.803,75
Risultato della gestione corrente (A-B)	127.137,66	-378.480,85	-505.618,51
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	50.285,47	45.918,88	-4.366,59
11) Oneri finanziari	491.335,06	462.896,61	-28.438,45
Risultato gestione finanziaria	-441.049,59	-416.977,73	24.071,86
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	389.568,78	1.456.770,34	1.067.201,56
13) Oneri straordinari	331.014,49	983.124,67	652.110,18
Risultato gestione straordinaria	58.554,29	473.645,67	415.091,38
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	774,69	2.204,00	1.429,31
Differenza rettifiche attività finanziaria	-774,69	-2.204,00	-1.429,31
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-256.132,33	-324.016,91	-67.884,58

Relativamente al totale dei proventi, si riscontra un leggero incremento dovuto soprattutto dalla differenza algebrica tra il mancato incasso dei fondi europei (FAS) per la costruzione della Cittadella ed il maggior incasso del diritto annuale (dopo riduzione al 40% rispetto al 2014 e successivo incremento dello stesso del 20%).

Per quanto riguarda, invece, le spese, gli scostamenti maggiormente significativi hanno riguardato:

- le spese per il personale che hanno registrato un costo totale di € 3.192.869,58 rispetto ad € 3.177.375,03 sostenute nel 2015 con aumento pari ad € 15.494,55 dovuta principalmente alla cessazione delle trattenute sul fondo produttività dei dipendenti a seguito dell'ispezione amministrativa contabile;

- le spese di funzionamento che hanno registrato una spesa complessiva di € 2.532.438,76 rispetto ad € 2.504.473,28 con un leggero incremento pari a € 27.965,48 rispetto all'anno 2015, soprattutto per maggiori costi di gestione della nuova sede camerale;



- gli interventi economici che hanno registrato una spesa di € 1.724.836,00 con un maggiore onere di € 152.212,22 rispetto all'esercizio precedente per le attività promozionali della Camera svolte nel 2016 e per la realizzazione di specifici programmi in linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio Camerale. Comunque, con riferimento a quanto specificamente richiesto dal Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 5549125 del 14/07/2003, si fa presente che anche nell'esercizio 2016 la Camera di Commercio di Foggia, oltre a svolgere le funzioni amministrative proprie (tenuta di registri, elenchi, albi e ruoli) e adempimenti burocratici connessi, ha incentrato l'attività istituzionale promuovendo iniziative intese a sostenere il sistema delle imprese, al fine di dare maggiore impulso all'economia del territorio;

- le spese per ammortamenti ed accantonamenti che hanno registrato una spesa di € 3.376.220,86 con un incremento di € 641.131,50 dovuto soprattutto all'accantonamento della nuova sede;

- la gestione finanziaria vede un risultato negativo di € 416.977,73 dovuto soprattutto al pagamento degli oneri per il mutuo;

- la gestione straordinaria vede un risultato positivo pari ad € 415.091,38 dopo le operazioni relative allo stralcio di debiti e crediti, tanto ha determinato anche una riduzione del disavanzo previsto.

3) NOTA INTEGRATIVA

In essa sono dettagliatamente indicati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento:

- i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- i movimenti delle immobilizzazioni;
- il numero ed il valore delle partecipazioni e delle quote di capitale sottoscritte;
- la composizione dei ratei e risconti attivi e dei ratei e risconti passivi;
- la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- la composizione degli oneri e proventi finanziari straordinari;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

Il Collegio ha proceduto alla verifica dei dati riportati in bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili. Ha accertato che sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

In particolare, ha verificato che:

- gli immobili e le immobilizzazioni immateriali sono iscritti al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto del fondo di ammortamento alla data del 31/12/2016;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti, cioè sono state calcolate tenendo presente l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, attenendosi alle aliquote previste dal decreto del Ministero delle finanze del 31/12/1988;
- le partecipazioni, suddivise in azionarie e altre partecipazioni, sono state valutate con il metodo del costo d'acquisto;



- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del fondo di svalutazione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica;
- non sono stati effettuati compensi di partite.

Relativamente alla situazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio, il Collegio raccomanda una più attenta valutazione degli stessi, tanto al fine di procedere all'eliminazione dei crediti che risultino di difficile esigibilità e dei debiti per i quali ne venga valutata la potenziale insussistenza.

Si prende atto, purtroppo, che alla data odierna non sono stati approvati i bilanci consuntivi delle Aziende speciali Cesan e Lachimer. Si invitano, pertanto, le Aziende Speciali a provvedervi nell'immediato.

Come già evidenziato nei verbali relativi ai Bilanci d'esercizio degli anni precedenti, si ribadisce, al fine di un ulteriore contenimento dei costi delle aziende speciali, di prevedere, per il futuro, un eventuale accorpamento in un unico soggetto giuridico delle due aziende attuali o una eventuale riorganizzazione generale delle stesse.

Gli obiettivi previsti sono stati realizzati con un impiego delle risorse che ha raggiunto il 94% degli stanziamenti.

Per il dettaglio degli specifici interventi, si rimanda alla esaustiva relazione del Presidente che contiene precisi riferimenti a tutte le azioni promozionali realizzate nel corso dell'anno 2016 che hanno certamente reso notevoli benefici al sistema economico del territorio.

Il collegio ha riscontrato che i limiti di stanziamento previsti in sede di impostazione del bilancio preventivo sono stati rispettati. Invero, la spesa sostenuta a fine esercizio non eccede i limiti imposti dalla legge, e le somme risparmiate sono state versate in data 10/06/2016 sul bilancio dello Stato con mandato n. 353 per un importo complessivo pari ad € 44.560,80. Il Collegio ha altresì accertato il versamento delle somme relative al contenimento della spesa sui consumi intermedi effettuato sul Bilancio dello Stato con mandati n. 354 del 110/06/2016 per un importo pari ad € 155.539,20, ed il versamento delle somme di cui al "Tagliaspese" DL 112/2008 con mandato n. 175 del 14/03/2016 per un importo pari ad € 17.826,71.

Il Collegio, ai sensi delle disposizioni recate dal DM 27/03/2013, attesta nella predisposizione del bilancio di esercizio 2016:

- il rispetto dei criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici alla disciplina civilistica previsti dall'art. 5;
- la corretta predisposizione della relazione sulla gestione nei contenuti e nei termini previsti dall'art. 7;
- l'esatto adempimento in materia di sistema di classificazione dei dati contabili, (c.d. principi di tassonomia), previsti dal successivo art. 9;
- la coerenza del rendiconto finanziario al consuntivo in termini di cassa, ex art. 8, comma 2;
- che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota 148123 del 12/09/2013 del MISE.

Come già richiamato nella relazione al precedente bilancio, si fa presente che la delibera di Giunta n. 129 del 20/10/2008 è stata oggetto di valutazione negativa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia



(sentenza n. 677/2014 del 17/07/2014), e che è stato proposto appello alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e, pertanto, in attesa di conoscere l'esito definitivo del contenzioso.

Il Collegio evidenzia tre aspetti sui quali l'Amministrazione dell'Ente dovrà porre attenzione nell'immediato futuro:

1. La strutturale presenza di un disequilibrio della gestione corrente, sovente coperta con i saldi attivi della gestione straordinaria, che necessita di opportune azioni di ulteriore contenimento delle spese correnti;
2. La presenza di una massa creditoria che richiede, considerata l'entità della stessa, una generale rivisitazione delle singole poste ed eventualmente l'eliminazione di quelle partite ormai inesigibili, anche grazie alla disponibilità di un adeguato fondo svalutazione crediti;
3. La liquidazione del corposo credito derivante dalle agevolazioni dei fondi FAS collegati alla costruzione della Cittadella dell'Economia. Tale credito, infatti, è presente in bilancio tra le entrate già da diversi esercizi.

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 della Camera di Commercio di Foggia.

Con l'occasione, questo Collegio ritiene doveroso porre in risalto l'efficiente collaborazione fornita da tutti i funzionari del Servizio Ragioneria nell'espletamento dei compiti di predisposizione e verifica di tutti gli atti contabili della Camera.

Letto, approvato e sottoscritto

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Antonello Lapalorcia

Dott. Massimo Russo

Il Presidente
(Dott.ssa Raffaella Leone)